

Tecnologia - Spazio: Con Space Factory 4.0 cambia l'economia spaziale italiana

Roma - 24 mar 2025 (Prima Notizia 24) L'iniziativa, finanziata dal PNRR, punta a rivoluzionare la produzione di piccoli satelliti attraverso una rete di fabbriche interconnesse e l'integrazione delle tecnologie digitali più avanzate

Al via Space Factory, il progetto destinato a trasformare il futuro della Space Economy italiana, grazie al finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'iniziativa punta a rivoluzionare la produzione di piccoli satelliti attraverso una rete di fabbriche interconnesse e l'integrazione delle tecnologie digitali più avanzate, attraverso il progetto Space Factory 4.0. Si tratta di un modello di Partenariato Pubblico-Privato (PPP): ASI copre il 49% dei costi con fondi PNRR, mentre il restante 51% è finanziato da investitori privati. L'obiettivo è rafforzare la competitività dell'industria spaziale italiana, rendendo il Paese punto di riferimento globale nella realizzazione di costellazioni satellitari di nuova generazione. La prima presentazione delle nuove della Space Factory è già avvenuta con l'inaugurazione dell'Argotec SpacePark a Torino e l'apertura della divisione CESI Space a Milano per la produzione delle nuove celle solari. Nei prossimi giorni proseguirà con l'inaugurazione dello stabilimento di Sitael a Mola di Bari. Nei prossimi mesi verranno inaugurati lo stabilimento di Thales Alenia Space a Roma e la facility per i test acustici dei satelliti del CIRA. Il logo del progetto, elaborato dall'Agenzia Spaziale Italiana, rappresenta la sinergia tra i soggetti pubblici e privati coinvolti, graficizzando il simbolismo e la visione di questa innovativa iniziativa. Nella parte superiore del logo è posizionato il nome dell'Agenzia Spaziale Italiana, ente promotore del progetto e del Made in Italy, messo in evidenza dal tricolore nell'anello interno, sinonimo di eccellenza italiana nel settore aerospaziale. L'icona di un satellite identifica il core business del progetto e le stelle identificano l'ubicazione sul territorio italiano degli stabilimenti di produzione delle cinque aziende partner. Nella parte inferiore compaiono i nomi delle cinque aziende produttrici che partecipano al progetto.

di Renato Narciso Lunedì 24 Marzo 2025